
[La squadra VV.F. di Roma](#)

Menu Ufficio Attività Sportive

Ufficio Attività Sportive

- Informazioni
 - [Il Ruolo Ginnico-Sportivo](#)
 - [Ufficio per le Attività Sportive](#)
 - [Organigramma U.A.S.](#)
 - [Impianti Sportivi VV.F.](#)
 - [Gli Scudetti](#)
 - [I Campioni](#)
 - [Biblioteca Sport VV.F.](#)
 - [Multimedia](#)
 - [Archivio News](#)
- Attività Sportive
 - [G.S. VV.F. Fiamme Rosse](#)
 - [Agonistiche](#)
 - [Amatoriali](#)
 - [Le attività sportive interforze](#)
 - [I campionati italiani VV.F.](#)
 - [Rappresentative Nazionali VV.F.](#)
- Eventi in Rilievo
- Servizi Utili
 - [Norme sportive di interesse generale](#)
 - [Norme di prevenzione e sicurezza per lo sport](#)
 - [Sport Iscrizioni On Line \(SIOL\)](#)
 - [Convenzioni](#)
 - [Link utili](#)

La squadra VV.F. di Roma

Negli anni `40 la squadra di calcio dei Vigili del Fuoco di Roma giocava in serie C. Ma con la soppressione del campionato nazionale, per le note vicende belliche del periodo, la squadra si ritrovò a giocare contro squadre del calibro dell'AS Roma e della Lazio.

La squadra dei VV.F. di Roma venne infatti inserita nel girone regionale del Lazio - denominato Campionato Romano di Guerra - divisione nazionale (XI zona) del Campionato Alta Italia 1943-1944.

Delle dieci squadre che parteciparono al torneo, i Vigili del fuoco si piazzarono sesti con 15 punti, 5 partite vinte, 5 pareggiate ed 8 sconfitte (21 gol realizzati, 25 subiti). La squadre partecipanti al campionato furono: Lazio, Roma, Tirrenia, Mater, Juventus Roma, Vigili del fuoco, Avia, Alba, Elettronica e Trastevere. Il Lazio, vincitrice del torneo, non ebbe comunque la possibilità di prendere

parte alle fasi nazionali a causa dell'avanzamento del fronte di guerra.



La formazione dei VV.F. di Roma era così composta:

Francalancia, Loveri, Grassi, Castelli, Moncada, Jannelli, Antolini, Roccasecca, Meo, De Rosalia, Cinque.

[Cesare Francalancia](#) proseguì nel dopoguerra la sua carriera calcistica nella AS Roma divenendo il primo portiere fino al 1948.

Allegati

[Articolo del 5 giugno 1943](#)

[Giornale d'Italia del 20 febbraio 1944](#)